GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — LUNEDÌ 13 MARZO — NUM. 60

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 1) " Modificazione del Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura ed alla libertà provvisoria degli imputati, „ fu confermato l'Ufficio centrale nominato nella scorsa Sessione nelle persone dei senatori: Gadda, Mauri, Trombetta, De Filippo, Di Sortino.

(N. 2) " Riforma del Codice per la marina mercantile, „ fu confermata la Commissione nominata nella Sessione scorsa nelle persone dei senatori: Acton, Astengo, Bembo, Duchoquè, Miraglia, Spinola, Borgatti, Cacace, Ricci, Vitelleschi.

(N. 3) " Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia, „ fu confermata la Commissione nominata nella scorsa Sessione nelle persone dei senatori: Amari prof., Tabarrini, Miraglia, Di Giovanni, Brioschi.

(N. 4) " Disposizioni sopra gli Istituti d'insegnamento secondario classico e sul miglioramento della condizione degli insegnanti, „ gli Uffici nominarono a commissari i senatori: Tabarrini, Amari prof., De Cesare, Cannizzaro, Alfieri.

(N. 5) " Estensione della legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari a tutto il Regno, „ gli Uffici nominarono a commissari i senatori: Verga, Trombetta, Casati, Pica, Valfrè.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato, dopo di avere accordato al deputato Perroni-Paladini un congedo invece della dimissione che egli aveva chiesta, procedette a votazioni di ballottaggio pel compimento di Commissioni permanenti, ed alla votazione per la nomina di un altro suo vicepresidente, in surrogazione del deputato Peruzzi. Approvò in appresso la risposta al discorso della Corona, della quale le diede lettura il deputato Massari; ed udì lo svolgimento di una interrogazione del deputato Corte al Ministro della Guerra intorno alla parte presa dalle truppe alle feste del carnovale, e di una interpellanza del deputato Nicotera al Ministro delle Finanze sull'esecuzione data alla legge che autorizzava il Governo ad anticipare cinque milioni alla Società di navigazione *La Trinacria*. Data dai Ministri ragione dei fatti, su cui erano interrogati, e riferitole che dallo scrutinio per la nomina del vicepresidente il deputato Coppino aveva conseguito voti 153, il deputato Barracco 149, mentre la maggioranza assoluta era di 157 voti, rinviò alla tornata d'oggi il ballottaggio fra di essi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 25 febbraio 1876:

Nasi cav. Angelo, ragioniere caposezione di 2ª classe, promosso ragioniere caposezione di 1ª classe;

Rossi Federico, Bertolla Augusto, Barsi Carlo, Adamo Luigi, ragionieri di 3ª classe, promossi ragionieri di 2ª classe;

Mancini Oreste, ufficiale di 4ª classe, richiamato in servizio dalla aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1876:

Cachat Francesco, brigadiere telegrafico, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri, e dietro il parere di una Commissione disciplinare istituita con decreto Ministeriale del 9 febbraio scorso, con Reale decreto del dì 9 marzo corrente fu revocato dall'impiego il cav. Alfonso Gonella, Regio console di 2ª classe, già richiamato da Rio Janeiro fino dal febbraio 1875.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 20 gennaio 1876:

Longhi cav. Giuseppe Nicola, avvocato generale presso la Corte d'appello di Brescia, applicato temporaneamente colle ff. di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, destinato alle ff. di consigliere alla Corte di cassazione di Torino ai termini dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2ª);

Corvi cav. Andrea, sostituto procuratore generale alla Corte di appello di Milano, id.;

Usseglio cav. Giovanni, consigliere alla Corte di appello di Torino, id.;
Agnelli cav. Pietro, id. id.;
Giordano cav. Francesco, id. di Macerata, tramutato in Roma a sua domanda;
Baccelli cav. Giovanni, id. di Firenze, id.;
Buono Giovanni Battista, aggiunto giudiziario al tribunale di Castrovillari, nominato giudice del tribunale di Portoferraio;
Gazzone Vincenzo, id. di Casale, id. di Mondovì;
Robecchi Alberto, id. di Novi Ligure, id. di Novi Ligure;
Casella Nunzio, giudice del tribunale di Mistretta, tramutato in Cosenza;
Silvagni Raffaele, id. di Portoferrajo, id. di Lanciano;
Noce cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Modena, applicato alla Corte di cassazione di Torino con le funzioni di sostituto procuratore generale nei termini dell'articolo 5 della legge 28 novembre 1875, n. 2781 (Serie 2ª);
Comino comm. Carlo Felice, id. di Torino, id.;
Arnoldi cav. Luigi, id. di Roma, applicato alla stessa Corte d'appello colle funzioni di consigliere a termini dell'articolo 5 della legge 28 novembre 1875, n. 2781;
Perocchio Giustiniano, procuratore del Re al tribunale di Legnago, nominato presidente al tribunale di Casale.

Con RR. decreti 30 gennaio 1876:

Bassoni Carlo, giudice del tribunale di Pistoia, tramutato in Reggio d'Emilia a sua domanda;
Bergamaschi Alessandro, id. di Reggio d'Emilia, id. di Pistoia id.;
Buggio Giuseppe, id. del tribunale di commercio di Bologna, confermato in carica pel triennio dal 1876 al 1878;
Ferri Vittorio, id. di Milano, id.;
Albert Filippo, id. di Civitavecchia, id. per l'anno 1876;
Polimeni Giovanni, giudice supplente del tribunale di commercio di Messina, id. pel triennio dal 1876 al 1878;
Montanucci Antonio, id. supplente di Civitavecchia, id. per l'anno 1876;
Vitali Isaia, id. di Ferrara, nominato giudice del tribunale di commercio di Bologna pel triennio dal 1876 al 1878;
Benedetti Pietro, id. id., confermato in carica pel triennio dal 1876 al 1878;
Buratti Pietro, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Bologna id.;
Cavalieri Giuseppe, id., id. supplente di Ferrara id.;
Giuglini Ludovico, id., id. di Rimini id.;
Bianchi Gioacchino, id., id. giudice del tribunale di commercio di Rimini id.;
Panizzi Francesco, id., id. di San Remo id.;
Prato Emilio, giudice supplente del tribunale di commercio di Milano, id. di Milano id.;
Capoduro Michele, commerciante, id. supplente di San Remo id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria per l'Ufficio sanitario di Milano con l'annuo assegno di lire settecento (700), è aperto un concorso per titoli ai termini del regolamento approvato con decreto ministeriale 1° marzo 1864.

Gli aspiranti a tal posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° aprile prossimo venturo, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 2 del citato regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le rispettive Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 6 marzo 1876.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
TARCHIONI.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per n. 20 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo il 18 settembre 1876 avanti apposita Commissione presso il Ministero di Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, scritte in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 agosto p. v., al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e servizio militare, divisione 1ª.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non oltrepassa l'età di 30 anni il giorno fissato per l'esame.

2° Fede di stato libero, e se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo è in grado di soddisfare al prescritto della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

3° Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e della chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d'aver compiuto il corso di perfezionamento.

4° Certificato di penalità.

5° Certificato sull'esito della leva.

Gli aspiranti dovranno inoltre risultare fisicamente idonei al militare servizio marittimo; quest'ultima condizione sarà constatata con visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici;

d) Esantemi;

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie;

g) Le malattie veneree.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero servito nella R. marina o nel R. esercito.

La nomina dei candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva che dopo l'esperimento di una navigazione della durata di sei mesi almeno.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Roma, lì 26 febbraio 1876.

Il Direttore Generale
P. ORENGO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con RR. decreti del 13 febbraio ultimo scorso furono concesse:

Ai signori Antonio Efisio Pabis, cav. Antonio Tinon, cav. Antonio Francesco Ballero, Raffaele Olla e Pietro Ghiani-Mameli la miniera di piombo denominata *Palmari*, posta nel comune di Iglesias, in provincia di Cagliari.

Alla signora marchesa Anna Gropallo Rescalli la miniera di lignite detta di *Sogliano*, posta nel comune di Sogliano al Rubicone, circondario di Cesena, in provincia di Forlì.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III, SEZIONE I. — DIRITTI D'AUTORE

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro del Ministero durante il mese di febbraio 1876 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337 *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. — Pubblicazione fatta in conformità dell'art.* 6 *della legge suddetta* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5, paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9027	Bonomo Girol.	Nuova scuola d'armonia	Calc. Standampiano. Palermo, 1875	Bonomo Girolamo maestro di musica	Palermo	28 gennaio 1876	10	
9028	Pellicani P. Antonio	Un popolo assassinato ossia la persecuzione russa in Polonia. Relazione storica.	Tip. De Maria, Torino, 1875	De Maria Pietro editore	Torino	id.	10	
9030	Luzzati avv. I.	Delle forme e degli effetti della trascrizione	Tip. editrice dell'Unione. Torino, 1876	Luzzati avv. Israele	Id.	29 id.	10	
9031	Magnico Carlo	Pantegone o il dramma sociale	Tip. Camilla e Bertolero. Torino, 1876	Magnico Carlo segretario d'Intendenza di finanza di Firenze	Id.	31 id.	10	
9032	Borgogno G.	Nuovo sillabario secondo il metodo di scrittura e lettura contemporanea ad uso, ecc. Quarta edizione.	Tip. Paravia e C. Torino, 1875	Borgogno prof. Gius.	Id.	id.	10	
9033	Duc de Dino et marquis m.° de Talleyrand	Le Mariage d'Isabelle. Scènette carnevalesque, musique de Mr le chev. de Hackensöllner.	Tip. Pellas. Firenze, 1876	Duca di Dino e marchese m.° di Talleyrand	Firenze	id.	10	
9034	Gaetani avv. notaio Salvatore	La multa del 4 per cento ossia studio legale sugli articoli 27, 81 e 84 della legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette.	Tipogr. Barone Sciacca, 1875	Gaetani avv. e notaio Salvatore rappresentato dall'avv. Gius. Gallitto	Girgenti	2 febbraio 1876	10	
9035	Nino Buria.	Elementi di aritmetica, geometria e sistema metrico decimale diviso in tre parti.	Tip. Miglio. Novara, 1876	Miglio fratelli editori	Novara	4 id.	12	
9036	Bruzzese prof. Eugenio	Aritmetica. Opera premiata con menzione onorevole dal Ministero della Guerra.	Tip. Prete. Napoli, 1876	Bruzzese prof. Eugenio	Napoli	5 id.	10	
9038	Sardou Vittor.°	Ferreol. Commedia in 4 atti in francese.	—	Sardou Vittoriano a mezzo di Vittorio Bersezio	Torino	2 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
9039	Bertola Giov.	Elementi di economia sociale spiegati al popolo italiano.	Tip. Paravia e C. Torino, 1876	Bertola Giovanni maestro	Id.	7 id.	10	
9040	Pareto ragioniere Teodoro	Osservazioni critiche alla ingannevole nuova teorica intorno il sistema di contabilità e di tenuta dei libri in partita doppia rilevata e proposta dal signor Francesco Marchi di Pescia.	Tip. Candeletti. Torino, 1876	Pareto ragioniere Teodoro	Id.	9 id.	10	

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9041	Cossa cav. Pietro	Messalina. Commedia in un prologo e cinque atti	—	Morelli cav. Alamanno capocomico	Roma	7 febbraio 1876	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
9042	De Bus Pad. Cesare	Omelie sopra i Vangeli dell'anno. Opera postuma. Versione dall'originale francese. Tom. 1º.	Tip. Befani. Roma, 1875	Torielli D. Andrea generale della Congregazione dei preti della Dottrina Cristiana	Id.	11 id.	10	Riservato per la rappresentazione l'intero corso di tre anni dal 1º marzo 1876 e per le sole città d'Italia, Udine, Livorno, Venezia, Firenze e Milano.
9043	Duc de Dino	Le Dé. Opérette en un acte. Musique de Mr le chevalier de Hackensöllner.	Tip. Le Monnier. Firenze, 1876	Duca de Dino	Firenze	12 id.	10	
9044	Vitaliani Cesare	L'odio. Dramma in quattro atti	—	Vitaliani Cesare attore drammatico	Roma	14 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
9045	Ferrari Paolo	Il suicidio. Commedia in cinque atti	Tip. Molinari e C. Milano, 1876	Ferrari prof. Paolo	Milano	id.	10	
9046	Cozzi cav. avv. Timoleone	Carlo duca di Borgogna. Tragedia in 5 atti	Tip. Bortolotti e C. Milano, 1875	Cozzi avv. Timoleone	Id.	id.	10	
9047	Parravicini L. A.	Giannetto. Libro di lettura ad uso dei fanciulli. Edizione 58ª.	Tip. delle piccole industrie. Milano, 1875	Parravicini Alessandro	Id.	9 id.	10	
9048	—	Bandiere delle principali potenze e coccarde del globo. Opera cromolitografica.	Stabil. Vallardi. Milano, 1876	Vallardi Antonio edit.	Id.	id.	10	
9049	Verga G.	Tigre reale	Tip. Bernardoni. Milano, 1875	Brigola G. Ditta editrice	Id.	id.	10	
9050	Cantoni Carlo	Corso elementare di filosofia. 2ª edizione	Tip. Sanvito. Milano, 1875	Detto	Id.	id.	10	
9051	Basso prof. G.	Sunti di fisica sperimentatale raccolti da Dondona Leopoldo.	Tip. Derossi. Torino, 1876	Dondona Leopoldo allievo ingegnere	Torino	8 id.	10	
9052	Costetti Biagi Emilia ispettr.	Nuovo sillabario; Libro di testo per le scuole elementari del comune di Firenze. Primo e secondo grado.	Tipogr. dell'Associazione. Firenze, 1876	Costetti Biagi Emilia	Firenze	16 id.	10	
9053	Rafanelli B. G.	L'accertamento della tassa sul macinato per mezzo del contatore. Lettera ad un ingegnere.	Tip. Sordo-muti. Genova, 1876	Ferrari Luigi	Genova	12 id.	10	
9054	Chipesone David	La suonatrice d'arpa. Commedia in tre atti	Tip. Guglielmini. Milano, 1876	Barbini Carlo editore	Milano	11 id.	10	
9055	Lucifero Paolo	Non l'oro ma il cuore. Leggenda medioevale in versi in un atto con prologo.	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9056	Stroppa avv. notaro Limenio	Il notaro italiano. Repertorio della nuova legge 25 luglio 1875 sul riordinamento del notariato, ecc.	Tip. Manini. Milano, 1876	Manini Francesco Ditta editrice	Id.	id.	10	
9057	Rendano Alfonso	Favilles d'album per pianoforte	Calcog. Ricordi. Milano, 1876	Ricordi Tito di Giov. editore	Id.	14 id.	10	
9058	Lebeau Alfredo	Fête des patineurs (scène russe). Caprice caractéristique pour piano.	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9059	Rubinstein Ant.	Le liriche e il requiem per Mignon nel Wilhelm Meister di Goethe.	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9060	Tosti Francesco Paolo	Povera Maria! Elegia popolare abruzzese	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9061	Rendano Alfonso	La Rencontre. Tableau champêtre pour piano.	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9062	Tosti Fr. P.	Oh! quanto io t'amerei! Melodia	Detto	Detto	Id.	id.	10	

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9063	Rendano Alfonso	A la campagne. Pensée musicale pour piano	Calcog. Ricordi. Milano, 1876	Ricordi Tito di Giov. editore	Milano	14 febbraio 1876	10	
9064	Tosti Fr. P. . .	Signorina.... Letterina amorosa	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9065	Dumas A. e De Comin P.	Les Danicheff. Commedia in 4 atti, che sul manifesto porta il nome di Pietro Noesky.	—	Bellotti-Bon Luigi capocomico	Id.	16 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
9067	Angelini prof. Rodolfo	Nuovo metodo teorico-pratico diviso in cinque parti, coi rigati relativi per l'esercizio dei modelli.	Litogr. Catufi. Roma, 1876	Angelini prof. Adolfo	Roma	21 id.	10	
9068	Besozzi e Sismondo magg^i.	Ricordi per le esercitazioni tattiche e logistiche.	Tip. Favale e C. Torino, 1876	Besozzi Gius. maggiore di stato maggiore e Sismondo maggiore dei bersaglieri	Torino	id.	10	
9069	Garrione G. B.	Per una protologia secondo i progressi e i bisogni delle scienze naturali, ecc.	Tipog. Camilla e Bertolero. Torino, 1876	Garrione Gio. Battista parroco	Id.	22 id.	10	
9070	Fiorelli Gius. .	Descrizione di Pompei	Tipog. Italiana. Napoli, 1875	Fiorelli prof. senatore Gius. a mezzo del signor Ernesto Pesce	Napoli	id.	10	
9071	Pellegrini M. . .	Poesie	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1875	Pellegrini Maurizio	Lucca	23 id.	10	
9072	Anonimo	Guida alle formalità degli atti notarili secondo la nuova legge e relativo regolamento sul notariato.	Tip. Pirola. Milano, 1876	Pirola Luigi di Giac.	Milano	id.	10	
9073	Borsani Gius. e Casorati Luigi	Codice di procedura penale italiano, commentato, ecc. Volume secondo.	Detto	Detto	Id.	id.	10	
9074	Pelisier	Mutuo insegnamento di calligrafia per gli adulti.	Lit. Ribero. Roma, 1876	Pelisier prof. Pietro	Roma	25 id.	10	
9075	Farnocchia Agostino Scolopio	Elementi di aritmetica ragionata ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali.	Tipog. Calasanziana. Firenze, 1875	Nocenti-Chiesi Pietro	Firenze	id.	10	
9076	Baudon Adolfo .	Meditazioni pratiche per il mese di S. Giuseppe. Versione dal francese di A. Ciardi.	Tip. Giacchetti figlio e C. Prato, 1876	Giacchetti Gio. Battista	Id.	26 id.	10	
9077	Anonimo. . . .	Alle urne amministrative!! Eleggere buoni consiglieri è un sacro dovere di cattolico e di cittadino.	Detto	Detto	Id.	id.	10	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9026	Ciuffa Giacomo	Aritmetica ragionata e primi elementi di algebra e geometria ad uso delle scuole ginnasiali, magistrali e tecniche. Edizione 1ª e 2ª.	Tip. dell'Oratorio. Torino, 1871. Tip. Bolis. Bergamo, 1875	Ciuffa teol. prof. Giacomo	Bergamo	24 gennaio 1876	10	

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9029	Luzzati avv. I.	Della trascrizione	Tip. editrice dell'Unione. Torino, 1874	Luzzati avv. Israele	Torino	29 gennaio 1876	10	
9037	Campesi Luigi e Valenti Giov.	Flik e Flok. Spettacolo comico-fantastico in tre parti. Parole di L. Campesi. Musica di G. Valenti.	Tip. Ecce Homo. Napoli, 1871	Campesi Luigi e Valenti Giovanni	Napoli	7 febbraio 1876	10	Lo spartito musicale è stato prodotto a forma dell'art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652. L'opera è stata rappresentata la prima volta nell'autunno 1871 al teatro la Fenice di Napoli.
9066	Mestica Giov. .	Istituzioni di letteratura	Tipog. Barbèra. Firenze, 1874 e 1876	Barbèra Gaspare	Firenze	17 id.	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero — Convenzioni internazionali diverse.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9078	De Lauzières A.	Testo italiano delle poesie di Riccardo Wagner: Dormi fanciullin. La rosa. L'aspettativa. Il pino.	Calc. Garbrecht. Lipsia, 1875	Fürstner Adolfo edit.	Ministero Esteri. Roma	20 gennaio 1876	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
9079	Carlins W. . . .	Testo inglese delle poesie di Riccardo Wagner: The fir tree.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9080	Lange Gustavo	Io voglio pure cantare talvolta, per soprano o baritono con piano.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9081	Detto	Pezzi dell'opera Tannhäuser di Riccardo Wagner, ridotti per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9082	Detto	Simile, ridotti per pianoforte. Poesia di Walfranis: Il grande amore.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9083	Detto	Simile, ridotti per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9084	Detto	Simile, ridotti per piano, finale del secondo atto.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9085	Detto	Pezzo simile, ridotto per pianoforte. Poesie sulle stelle della sera.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9086	Brissler F. . . .	Riccardo Wagner: « Monte Venere » scena 2ª Venere e Tannhäuser, ridotta per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9087	Hasse Gustavo .	Sei canzoni per una voce di canto con accompagnamento di pianoforte - N. 1. Ninna-nanna - N. 2. Il pendio del monte - N. 3. Sera primaverile - N. 4. Nel bosco, nel verde bosco - N. 5. La vite posata all'olmo - N. 6. Das ist ein Singen und Klingen.	Calc. Röder. Lipsia, 1876	Bote Ed. e Bock G. editori	Id.	29 id.	»	Simile.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9088	Heyer Enrico	Fourbillon. Galop per pianoforte	Calcogr. Röder. Lipsia, 1876	Bote Ed. e Bock G. editori	Ministero Esteri. Roma	29 gennaio 1876	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
9089	Detto	Romanza per pianoforte e violino	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9090	Dullo Gustavo	Tre canzoni per una voce di canto con accompagnamento di pianoforte - N. 1. Il messaggio - N. 2. Il canto dell'uccello - N. 3. Canzone del fanciullo.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9091	Goldschmidt G.	Margherita. Polka francese per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9092	Kiel Federico.	Due trio per pianoforte, violino e violoncello - N. 1. A dur - N. 2. G moll.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9093	Loesshhorn A.	Suite per pianoforte: *a)* Preludio; *b)* Arioso; *c)* Gigue; *d)* Finale.	Detto	Challier C. A. e C. editori	Id.	id.	»	Simile.
9094	Detto	Valzer di concerto per piano	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9095	Detto	Tre mazurke per piano	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22 della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Osservazioni
						attuale	primitiva	
5494	Ferrarotti cav. avv. Teonesto	Commentario teorico-pratico comparato al Codice civile italiano.	Tip. Vercellino. Torino, 1873	Ferrarotti cav. avv. Teonesto	Torino	16 febbraio 1876	6 gennaio 1873	Depositá le dispense dal 22 al 94.
7232	Anonimo	Curiosità e ricerche di storia subalpina. Pubblicazione periodica.	Tip. Bona. Torino, 1875	Bocca fratelli editori	Id.	12 id.	17 ottobre 1874	Deposita le puntate IV. e V.

Roma, addì 3 marzo 1876.

Il Direttore Capo della Divisione
V. ELENA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 180122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 63502 della soppressa Direzione di Milano), per lire 205, al nome di Colamba Maria fu Pietro, vedova Longhi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colomba Maria figlia di ignoti, vedova di Longhi Felice, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 36435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 300, al nome di Drago Marina fu Giacomo, nubile, domiciliata in Sori (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Draghi Maria Catterina fu Giacomo, nubile, domiciliata in Sori (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 febbraio 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un giornale ungherese, il *Nemzeti Hirlap*, ha ricevuto da Vienna il testo di quella nota circolare che il ministro degli esteri della Turchia ha diramato ai rappresentanti della Porta all'estero e nella quale si fa cenno dei provvedimenti presi dal governo turco per mandare ad effetto i progetti di riforma del conte Andrassy. Dopo una breve introduzione diretta alla persona dell'ambasciatore, la nota che porta la data di Stambul, 1° marzo, così prosegue:

" L'*iradè* delle riforme pubblicato dal sultano per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina, ebbe, unitamente alle disposizioni adottate dalle autorità austriache, la influenza più soddisfacente sullo spirito degli insorti. Ciò è provato dai rapporti pervenuti alla Porta dal teatro dell'insurrezione. Mukhtar pascià ed i principali cittadini dell'Erzegovina riferiscono che i capi indigeni degl'insorti diressero alle notabilità maomettane della provincia una lettera. In questa esprimono la loro gioia per gli sforzi di pacificazione e nutrono la speranza che i musulmani ed i cristiani si perdoneranno i torti fattisi a vicenda, e per l'avvenire vivranno in concordia fraterna sotto il principe comune, il sultano, e la sua pacifica protezione. D'altra parte la Porta venne assicurata che il principe di Montenegro, da un lato sotto la pressione morale delle potenze, dall'altro sotto l'influenza delle pacifiche disposizioni del governo austriaco, fece chiamare a Cettigne quei capi montenegrini che presero parte alla lotta. Il principe fece questo, quantunque non si associ ancora in modo assoluto al pensiero della pace. In questa occasione il principe ha vivamente raccomandato a quei capi di rinunciare alla loro avventurosa intrapresa che non solo è condannata dalle potenze, ma precipiterebbe il Montenegro nell'abisso più pericoloso. I commissari, i quali si sono recati tosto sul luogo di loro destinazione (Haidar effendi è partito quest'oggi col vapore per Mostar, Vassa effendi parte sabato), trovano quindi appianata la via e possono cooperare con successo all'adempimento della loro pacifica missione.

" I commissari inviati dalla Porta sono incaricati di dirigere, appena giunti, un proclama alla popolazione delle due provincie, nel quale sono enumerate tutte quelle riforme che essi devono introdurre, come pure tutte le agevolezze che il sultano ha accordato onde render possibile la pacificazione degli insorti e il ritorno dei fuggiaschi. Inoltre i commissari della Porta devono nominare le Commissioni permanenti che saranno incaricate del controllo e della sorveglianza del nuovo sistema di amministrazione. E la Sublime Porta spera assolutamente nella prossima sottomissione delle provincie, dopo di che adotterà tutti quei provvedimenti che devono impedire simili disordini per l'avvenire.

" Allo stesso scopo la Porta ha inviato un commissario speciale in Bulgaria, affinchè esamini le lagnanze di quegli abitanti contro la colonizzazione dei circassi, ed un quarto commissario ad Erzerum dove pure sono avvenuti abusi amministrativi. Questi due commissari furono pure incaricati di eseguire il firmano del 12 dicembre in base ad una istruzione impartita ad essi personalmente dal granvisir.

" I commissari nominati per Angora sono partiti venerdì per la loro destinazione.

" I sei capi hassunisti esiliati temporaneamente dal governatore di Brussa nell'Asia Minore, onde evitare collisioni sanguinose fra le due frazioni della Chiesa armeno-cattolica, sono testè arrivati a Stambul, dove si fa già un'inchiesta su quei tumulti. La compilazione del piano finanziario venne aggiornata dal governo sino all'arrivo dei plenipotenziari inglesi, la cui partenza da Londra è già segnalata e sino all'arrivo del delegato francese, il quale si crede rechi condizioni molto favorevoli alla Porta. "

Il ministro degli esteri termina invitando gli ambasciatori e ministri a comunicare copia di questa nota ai governi presso i quali sono accreditati.

Alla Camera dei deputati di Prussia ebbe luogo in questi giorni la discussione generale del progetto di legge sull'amministrazione dei beni diocesani. Il centro della Camera ha attaccato vivamente questa legge, che, a suo avviso, darebbe il colpo di grazia alla Chiesa cattolica spogliandola del più prezioso dei suoi diritti. Il ministro D. Falk, nel sostenere la bontà e la giustizia della legge, ha citato l'esempio della

Chiesa evangelica la quale da tempi immemorabili è soggetta allo stesso regime. Il progetto di legge è stato preso in considerazione dalla Camera che lo ha rinviato ad una Commissione di quattordici membri.

Delle conferenze hanno luogo presentemente al ministero delle finanze a Vienna, intorno al modo da scegliersi per l'emissione della rendita rimborsabile in oro. Pare che il ministro delle finanze abbia l'intenzione d'intendersi con un Consorzio piuttostochè ricorrere alla sottoscrizione pubblica. Si vuole nuovamente applicare il principio della concorrenza che ha dato già così buoni frutti ed invitare parecchi stabilimenti di credito a presentare le loro offerte. Non è ancora fissata l'epoca dell'emissione. Siccome il ministero delle finanze dispone ancora di mezzi sufficienti per coprire le spese correnti, così è probabile che l'emissione non avrà luogo così presto.

La maggioranza della Dieta provinciale del Tirolo, come ebbe già ad annunziare il telegrafo, ha preso la strana risoluzione di abbandonare la sala delle sedute e di non prendere più parte ai lavori della Dieta, allegando come motivo ch'erano stati lesi i diritti pubblici del Tirolo. Il governo viennese non tardò a rispondere a questa provocazione. Per ordine sovrano il luogotenente del Tirolo ha chiuso la Dieta " in causa del contegno contrario ai proprii doveri della maggioranza dei suoi membri ".

La stampa viennese parlando di questo fatto, dice ch'esso è lontano dall'avere quell'importanza che forse i dimostranti ultramontani si lusingavano dovesse assumere, e che passato il primo momento di maraviglia per lo strano spettacolo di una maggioranza parlamentare che diserta il campo della lotta, nessuno più parlerà della ritirata dei clericali tirolesi. La *Presse* osserva in proposito che gli unici a dolersi dell'inconsulta risoluzione non possono essere che i soli tirolesi, i cui interessi provinciali vengono in tal guisa trascurati. Relativamente alla monarchia l'incidente non avere alcuna gravità, dacchè, mercè la riforma elettorale, le rappresentanze provinciali non influiscono più direttamente sulla situazione generale dello Stato. L'opposizione feudale-ultramontana aver dunque inutilmente fatto scoppiare un'altra mina e dover trovarsi mortificata dell'insuccesso.

I negoziati fra i due governi dell'Austria e dell'Ungheria per la definitiva soluzione delle vertenze doganali e commerciali saranno ripresi il 30 del corrente mese di marzo. I ministri ungheresi saranno a Vienna il 29 corrente.

Un dispaccio da Budapest alla *Presse* di Vienna annunzia che la presente sessione del Parlamento ungherese sarà chiusa tra pochi giorni, e che dopo breve intervallo verrà aperta la nuova sessione del 1876-77. A questa disposizione darebbe motivo la necessità di eleggere una Deputazione la quale dovrebbe partecipare alla rinnovazione del trattato doganale e commerciale fra le due metà dell'impero. Il mandato di questa Deputazione avrebbe la durata d'una sola sessione. Oltre a ciò la chiusura della presente sessione sarebbe ancora richiesta dalla circostanza che la Delegazione deve essere eletta in una nuova sessione, cioè quella del 1876-77.

Sembra che il governo bavarese intenda differire di alcun poco lo scioglimento della Camera dei deputati. Prima di fare un nuovo appello agli elettori, il ministero vuole che sia votato il bilancio.

La prima seduta del Senato francese è stata necessariamente una seduta di organizzazione e di procedura.

Il presidente d'età signor Gauthier de Rumilly l'ha aperta con un discorso generalmente lodato per la sua moderazione e per la sua intonazione nettamente repubblicana.

Egli rammentò le condizioni nelle quali il Senato venne eletto, condizioni di forza e di autorità che le Camere alte precedenti non potevano ricevere dalla scelta del governo che le componeva; caratterizzò il mandato e la missione del Senato e lo impegnò a mettersi all'opera colla fiducia che deve derivargli dal contegno e dalla volontà del paese. " La Francia ha parlato, egli disse. La Repubblica è fondata; la Costituzione è una verità ".

Il Senato ha applaudito a queste parole ed è poi passato ad occuparsi delle formalità necessarie alla sua costituzione.

Alla Camera, dopo che fu costituito l'ufficio provvisorio col signor Raspail presidente di età, l'ufficio medesimo si è subito recato ad assistere alla cerimonia della trasmissione dei poteri.

Terminata questa cerimonia, l'ufficio tornò nella sala di adunanza dell'assemblea e quivi il signor Raspail aprì la seduta e la sessione con un discorso anch'esso moderato in cui fu salutata l'èra novella inauguratasi per la Francia e tutti i partiti furono invitati a dimenticare le loro discordie. L'allocuzione presidenziale terminò con un elogio alle scienze, alle arti, all'industria, alla libertà che fioriranno sul suolo francese.

Si procedette poi alla nomina del presidente provvisorio. Il signor Grévy fu eletto con 414 voti sopra 433 votanti. Il signor Rameau, appartenente anch'esso come il signor Grévy al centro sinistro, fu eletto vicepresidente provvisorio con 298 voti. Il signor Keller di destra ne ebbe 69.

Nelle rispettive sedute del giorno 9 corrente tanto il Senato che la Camera francesi si sono occupati esclusivamente della relazione e convalidazione di elezioni.

Il *Journal Officiel* del 10 pubblica i decreti emanati dal presidente della repubblica per la formazione del nuovo gabinetto.

Tali decreti presentano una novità considerevole.

Finora il capo del gabinetto non aveva portato che il titolo di vicepresidente del Consiglio. Nell'organizzazione del nuovo gabinetto il signor Dufaure porta il titolo di presidente del Consiglio, il qual titolo sotto il regime provvisorio creato il 20 novembre 1873 apparteneva virtualmente al maresciallo Mac-Mahon. Ma la costituzione definitiva del 25 febbraio ha conferiti al capo dello Stato dei poteri assolutamente indipendenti da quelli del Parlamento e la irresponsabilità che lo copre esigeva che egli venisse posto compiutamente al di fuori di un ministero responsabile.

Il signor Dufaure pertanto è il vero capo di un ministero parlamentare allo stesso titolo e cogli stessi incarichi di un primo ministro inglese.

I nuovi ministri che il signor Dufaure si è associati appar-

tenevano al centro sinistro della passata Assemblea, meno l'ammiraglio Fourichon che sedeva al centro destro, ma che tuttavia nella seduta del 30 gennaio 1875 votò l'emendamento Wallon che fu approvato con un solo voto di maggioranza e che fu come il punto di partenza della costituzione del 25 febbraio. È anche da notare che il signor Fourichon venne nominato senatore col concorso di tutte le sinistre e che, assieme al signor Gambetta, egli fece parte della delegazione di Tours durante il governo della Difesa nazionale.

Fra gli altri ministri, quattro appartenevano al passato gabinetto: i signori Dufaure, Say, Décazes e Cissey.

Degli ultimi quattro ministri, due hanno già fatto parte del governo. E sono i signori Teisserenc de Bort e Waddington, i quali riprendono nel nuovo gabinetto i portafogli del commercio e della istruzione pubblica che erano stati loro affidati dal signor Thiers. Siccome il signor Waddington appartiene alla religione protestante, l'amministrazione dei culti fu staccata dal ministro dell'istruzione pubblica ed annessa a quello della giustizia.

Quanto ai signori Ricard e Christophle essi sono ora diventati ministri per la prima volta. Quest'ultimo pei lavori pubblici, l'altro, che non è peranco membro di alcune delle due Camere, come ministro dell'interno. È col signor Christophle che, al dire del *Journal des Débats*, trionfa veramente il centro sinistro, di cui egli era presidente.

Tanto questo foglio che i rimanenti giornali repubblicani di Parigi traggono buoni augurii dalla omogeneità del nuovo gabinetto e dal suo carattere incontestabilmente repubblicano costituzionale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Mostar, 10. — *Dispaccio ufficiale.* — Selim pascià, essendosi recato da Gasko a Piva con 2500 uomini e provvigioni per vettovagliare quella piazza, incontrò al suo ritorno alcune bande d'insorti che cercavano d'impedirgli il passaggio. Nel combattimento che ne seguì, le truppe ebbero 60 morti e 54 feriti. Le perdite degli insorti sono assai più considerevoli.

Bombay, 11. — Il principe di Galles si è imbarcato per far ritorno in Europa.

Londra, 11. — Lo *Standard* dice che a bordo del vapore la *Ville de Paris*, giunto a Queenstown e diretto a New-York, fu arrestato un certo Lurgre, che si crede essere l'autore del furto commesso alla Banca del Belgio.

In seguito alle frequenti violazioni del trattato di commercio degli schiavi nel Madagascar, l'ammiraglio inglese di stazione a Bombay andrà a Tamatava per protestare e prendere misure efficaci.

Catania, 11. — Questa mattina sono partiti per Messina la corazzata inglese *Devastation* e l'avviso inglese *Wigoin*.

Innsbruck, 11. — Il governatore, dietro ordine ricevuto da S. M. l'Imperatore, chiuse ieri la Dieta per la sleale condotta della maggioranza dei suoi membri.

Bukarest, 11. — La Camera dei deputati prese in considerazione il progetto della maggioranza della Commissione, il quale autorizza il governo a contrarre un prestito provvisorio di 16 milioni, mediante un'emissione di Buoni del tesoro. Il ministero dichiarò di accettare questo progetto.

Buenos-Ayres, 10. — I trattati furono ratificati e quindi le divergenze pendenti col Brasile sono appianate.

Washington, 10. — Il Senato ammise il Nuovo Messico fra gli Stati dell'Unione.

Il generale Diaz eccita le popolazioni di Rio Grande a sollevarsi contro il governo messicano.

Pest, 11. — *Camera dei deputati.* — Tisza, rispondendo alla interpellanza riguardante gli affari d'Oriente, fece dichiarazioni conformi a quelle fatte ieri nella riunione del partito liberale. Egli dichiarò inoltre che considera le eventualità di un insuccesso della pacificazione e di un intervento della Serbia come assai improbabili, ma che, se anche la Serbia si decidesse ad intervenire nella lotta, s'ingannerebbero coloro i quali sperano che una tale condotta della Serbia turberebbe l'accordo delle potenze europee.

La Camera accolse la risposta del ministro con segni di approvazione.

Berlino, 11. — La squadra tedesca in Asia sarà rinforzata per combattere i pirati chinesi.

Colonia, 11. — Le acque del Reno crescono eccessivamente. Parecchie strade di Colonia sono di già inondate.

Versailles, 11. — Il Senato e la Camera continuano le verifiche dei poteri. Lunedì saranno eletti i seggi presidenziali definitivi.

Thiers scrisse una lettera, nella quale dichiara che rinunzia al posto di senatore, volendo restare alla Camera.

Venezia, 12. — Il *Tempo* ha da Spalato, 11: « Ieri Liubibratich, con alcuni compagni, fu arrestato al confine dalle autorità austriache e tradotto a Imoschi. »

Berlino, 12. — In seguito ai risultati dati dall'istruttoria, la Corte di Stato decise di mettere il conte d'Arnim in istato di accusa per delitto di lesa nazione.

Ragusa, 12. — Le autorità austriache, oltre Liubibratich, arrestarono pure Petrovich, la signorina Marcus, il co. Faella ed altri.

Parigi, 12. — Oggi ebbe luogo una riunione di 300 deputati e senatori, i quali dichiararono di perseverare nella decisione presa antecedentemente sulla necessità di rinnovare il personale amministrativo che finora ha combattuto i repubblicani.

Gambetta pronunziò un discorso nel quale insistette sulla necessità di questo rinnovamento. Riguardo al ministero, egli disse che bisogna attenderne gli atti e il programma senza sfiducia e senza fiducia.

Victor Hugo al Senato e Raspail alla Camera presenteranno il 18 corrente il progetto per un'amnistia generale pei condannati politici dal 1870 in poi.

Una violenta bufera imperversò nel Nord e nell'Ovest. I telegrafi sono rotti.

Londra, 12. — L'imperatrice d'Austria recossi oggi a Windsor per visitare la regina.

Una parte dei fondi sottratti alla Banca del Belgio fu trovata nei bagagli di un certo Lurgre, il quale fu arrestato a bordo del vapore che partiva per l'America. Quest'individuo è tuttora in prigione.

Montevideo, 11. — Il presidente della Repubblica ha dato le sue dimissioni.

Fu tenuto un *meeting* per appoggiare la candidatura di Latoni a dittatore.

NOTIZIE DIVERSE

Gli scavi di Val di Vico. — Nella *Perseveranza* del 12 corrente si legge:

La messe degli oggetti creduti *gallici*, scoperti negli anni scorsi vicino alla Villa Nessi in Val di Vico sopra Borgovico di Como, e descritti nella *Rivista archeologica comense* (i quali ora fanno

parte del museo civico di Como), credevasi esaurita in quelle località. Quando a sommo della stessa Valle, e precisamente in un novale che i signori fratelli Fusi fecero testè dissodare a canto della loro villa di Moncucco, comune di Vergosa, vennero alla luce moltissimi altri sepolcri della stessa civiltà, che noi continueremo a chiamare *gallica* fino a più certe prove in contrario. Essi diedero vasi e cocci di svariatissimo ed elegante disegno a graffito, e bronzi di forme diverse, cioè fibule, armille, aghi crinali, due cuspidi di lancia, una magnifica daga, un rasoio col manico di bronzo e la lama di ferro, ed altri oggetti importantissimi per la scienza. Di questi sta occupandosi premurosamente la Commissione archeologica provinciale di Como col permesso dei cortesi prenominati signori proprietarii, e ne darà la descrizione e i disegni nel prossimo bullettino della stessa *Rivista*.

In un fondo poi del signor dottor Giovanni Antonio Galli nel medesimo comune e poco lungi da Moncucco, sebbene il terreno sia già stato anteriormente sconvolto e rimestato, si rinvenne una quantità prodigiosa di cocci gallici e romani con ornamenti interessanti, e qualche sasso lavorato. Vi si notò inoltre la esistenza di un pozzo sepolcrale, di cui si hanno riscontri nel Bolognese, e di una specie di abside incavata evidentemente dalla mano dell'uomo nella roccia di arenaria, ora ingombra di materia, che da certi segnali sul davanti si può fin d'ora arguire essere quel lavoro di una assai remota antichità; e qualora vi si attuassero scavi sopra un'ampia scala, se ne potrebbero ragionevolmente sperare interessanti scoperte. Il prefato signor Galli, sindaco del comune ed appassionato di siffatti studi, raccoglie accuratamente e conserva in bell'ordine tutti gli oggetti che viene mano mano raccogliendo nei lavori agricoli del sottoposto vigneto, tenendone informata la Commissione stessa, che vi si reca di frequente per gli studi opportuni, e per darne poi contezza al pubblico nel citato suo periodico.

La stampa periodica nel Regno Unito. — Attualmente, scrive il *Journal Officiel* del 28 febbraio, nel Regno Unito si pubblicano 1642 giornali, che vanno ripartiti nel seguente modo: Inghilterra, 1276, dei quali 320 a Londra e 956 nella provincia; nel paese di Galles, 57; nella Scozia, 152; in Irlanda, 138; nelle isole, 19.

Di questi 1642 giornali, 136 sono quotidiani e vedono la luce: 98 in Inghilterra, 19 in Irlanda, 16 in Iscozia, 2 nel paese di Galles ed uno nelle isole.

Le riviste d'ogni fatta, *Magazines* e riviste trimestrali ora in corso di pubblicazione sono 657, fra le quali se ne contano 238 che si occupano quasi esclusivamente di materie religiose, e che rappresentano la chiesa anglicana, i metodisti, i battisti, gl'indipendenti, i cattolici romani ed altre comunità cristiane.

Ove si ponga mente che, nel 1846, nel Regno Unito si pubblicavano soltanto 551 giornali di ogni fatta, dei quali solamente 14 erano quotidiani, resulterà evidente che, da trent'anni a questa parte, nel Regno Unito la stampa periodica fece grandi progressi, specialmente riguardo alle pubblicazioni quotidiane.

L'ippopotamo di Karnak. — Scrivono da Luxor (Egitto) all'*Academy* di Londra, che, ultimamente, alcuni arabi che stavano facendo scavi presso l'obelisco che trovasi all'ingresso del gran tempio di Karnak, scopersero una cassa di argilla che conteneva un ippopotamo scolpito in basalto verde. L'animale è ritto, ed ha inciso un simbolo in ognuno dei fianchi.

Il monumento, che poggia sopra una lastra dello stesso basalto verde, è alto quasi un metro, e le sue proporzioni sono regolarissime. Due lunghe iscrizioni geroglifiche accompagnano questo monumento. Una trovasi davanti e l'altra dietro la figura, ma quest'ultima è assai meglio conservata che non la prima.

Secondo quanto si afferma, questo ippopotamo è scolpito benissimo, e come lavoro artistico è di gran lunga superiore alla vacca, della stessa epoca, pure scolpita in basalto verde, e che si ammira nel museo di Boulak. Le iscrizioni già accennate fanno menzione di Prammetico I, della sua reale consorte, di sua figlia, e di un re sconosciuto.

Apparecchio fotografico Koverko. — Il *Journal Officiel* annunzia che un ufficiale dell'esercito russo, il colonnello Koverko, ha inventato un apparecchio fotografico speciale per la riproduzione dei dispacci spediti mediante piccioni viaggiatori. Questo apparecchio, munito dei necessari preparati chimici per sei settimane, potrà entrare comodamente nel sacco di un soldato.

L'apparecchio Koverko ingrossa 2300 volte le lettere ed i segni, e può operare del pari di notte e di giorno.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 marzo 1875 (ore 16 3).

Le pressioni sono cresciute di 2 a 3 mm. in Sardegna, nel nord e nel centro della penisola. Diminuite quasi di altrettanto nel sud d'Italia. Mare sempre grosso o agitato specialmente nel Tirreno da fortissimi venti di libeccio dominanti dappertutto. Cielo nuvoloso o coperto con piogge locali stanotte e stamattina. Il cattivo tempo ha continuato a dominare in tutta l'Italia anche nella notte decorsa. Mare grosso pure nelle coste della Provenza. La burrasca seguita ad imperversare soprattutto nel mare Tirreno.

Continuate vigilanza e segnalazione.

Firenze, 12 marzo 1876 (ore 15 45).

Venti forti fra mezzogiorno e ponente nell'Italia centrale e in varii paesi della meridionale; mezzogiorno fortissimo a Camerino. Mare grosso o agitato da Genova a Capri, in alcuni punti delle coste sicule e della Calabria inferiore e nel golfo dell'Asinara. Cielo generalmente nuvoloso, coperto a Roma, piovoso a Firenze. Barometro alzato in media di 4 mill. Nel periodo decorso dominio dei predetti venti; forti burrasche specialmente nel centro della penisola. La massima depressione barometrica si estende in Italia fra San Remo e Venezia ove il barometro segna 750 millimetri. Sempre probabili forti colpi di vento soprattutto sul Mediterraneo superiore e centrale.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 marzo 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,5	755,4	755,6	755,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	14,5	14,0	12,1
Umidità relativa...	69	58	57	59
Umidità assoluta...	6,41	7,18	6,75	6,24
Anemoscopio..........	O. 14	O. 21	SO. 18	SO. 14
Stato del cielo.......	8. cirro-strati	6. cirro-cumuli	3. cumuli	0. coperto. Lampi al Sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 10,1 C. = 8,1 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 marzo 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,2	759,7	759 3	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	11,7	15,2	15,2	12,3
Umidità relativa...	83	73		84
Umidità assoluta..	8,60	9,43	39	9,01
Anemoscopio.........	O. 10	O. SO. 10	S. 1	S. 10
Stato del cielo.......	1. quasi coperto	0. coperto	0. cirri strati	6. pochi cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,0 C. = 12,8 R. | Minimo = 10,2 C. = 8,2 R.

Pioggia in 24 ore poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 marzo 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	75 —	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	45 50
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 15
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 55
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	842 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2030 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1340 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	476 50
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	679 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	339 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° gennaio 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	545 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 80	107 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 18	27 17	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 75	21 73	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 12 cont. 77 27, 25, 22 1/2 fine.

Francia vista 108 90.

Londra breve 27 17.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI | Il Sindaco: A. PIERI.

N. 43.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

per l'impresa della purgatura dei canali ed acquedotti pubblici municipali nell'interno ed al di fuori della città.

Giovedì 30 del corrente mese di marzo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o dell'assessore da esso delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'incanto per l'appalto della purgatura dei canali ed acquedotti pubblici municipali discorrenti nell'area urbana o nel contado, sieno essi coperti o scoperti, d'acqua viva o di spurgo, con tutte le loro attinenze e dipendenze, dei quali incombe alla città la manutenzione, esclusi i fossi dei viali e delle strade, e tutto quanto riflette le case municipali od a carico del municipio, e meglio come tale impresa, il cui importo annuo è calcolato poter ascendere a lire 26,000 circa, risulta descritta e designata nel capitolato speciale di condizioni, e negli annessivi elenchi d'opere e di prezzi approvati dalla Giunta municipale in seduta del 1° corrente marzo, e se ne farà il deliberamento a favore di quel concorrente che avrà nel rispettivo partito, offerto maggior ribasso d'un tanto fisso per centù sui prezzi portati dai succennati elenchi, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo stabilito previamente dal sindaco in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo a pubblica vista, al momento dell'apertura dell'incanto, la quale scheda verrà aperta e pubblicata dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

L'impresa anzidesignata va subordinata all'esatta osservanza delle condizioni contenute sia nel detto capitolato speciale e relativi elenchi, sia in quello generale per gli appalti municipali, stato questo parimenti approvato dalla Giunta con deliberazione del 31 marzo 1862.

Gli aspiranti dovranno inoltre uniformarsi alle seguenti

AVVERTENZE.

1° L'incanto seguirà col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata da una lira, e si osserveranno in esso le forme stabilite dal regolamento in vigore approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870.

2° Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere od architetto conosciuto, di data non anteriore di un anno, ed inoltre fare a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, un deposito di lire 5000 a cautela dell'asta, in danaro, od in fondi pubblici dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso.

3° Tosto terminato l'incanto, i depositi, col certificato prodotto, saranno restituiti ai concorrenti, salvo quello dell'aggiudicatario, che verrà ritenuto sin dopo stipulato l'atto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni da quello del deliberamento definitivo.

4° Le schede d'offerta, col certificato anzidetto, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse in pieghi sigillati dagli aspiranti in persona, a mani del sindaco o del suo delegato, il quale, apertele, ne darà lettura agli astanti.

5° L'impresa avrà principio col giorno della stipulazione dell'atto di sottomissione con cauzione, e sarà durativa a tutto l'anno 1881.

6° L'importo delle opere, sotto deduzione del ribasso d'asta, sarà pagato al fine di caduno semestre dietro certificati del civico ufficio d'arte, spediti in conformità dell'articolo 7 del capitolato speciale.

7° Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dai prezzi di aggiudicazione è di giorni quindici che vanno a scadere al meriggio di venerdì 14 aprile prossimo venturo.

8° I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, cogli annessivi elenchi di opere e di prezzi, alla cui osservanza va subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico Ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

9° Le spese tutte degli incanti, di carta bollata, del contratto, con una copia autentica del medesimo per la città, della tassa di registro ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 11 marzo 1876.

1244 *Il Segretario:* C. FAVA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che l'appalto di cui era oggetto l'avviso d'asta del giorno 3 corrente per la provvista di 4000 quintali frumento nostrale, divisa in quaranta lotti di 100 quintali ognuno, è stato nell'incanto d'oggi deliberato come appresso:

Lotti 10	al prezzo	di lire 26 24	il quintale
» 10	»	» 26 37	»
» 20	»	» 26 47	»

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade ad un'ora pomeridiana del giorno sedici corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in L. 200 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 11 marzo 1876. Per detta Direzione

1229 *Il Sottotenente Commissario:* M. BONANNI.

(1a pubblicazione) 1231

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Non avendo avuto luogo per mancanza di numero legale l'assemblea degli azionisti della Società intestata il giorno 5 marzo corrente, si avvertono i signori azionisti che sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea generale di seconda chiamata che avrà luogo il 23 marzo corrente, all'una pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, cioè in Bologna, via dei Pignattari, n° 1218.

Ordine del giorno di 2a chiamata:

1° Riferimento del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio per la gestione a tutto il 1875.

2° Nomina di due revisori del bilancio stesso.

3° Deliberazione per provvedere all'andamento dell'industria pel corrente esercizio.

4° Completamento del Consiglio d'amministrazione.

Bologna, 7 marzo 1876.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza.

L'azionista che vuol intervenire alla assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Banca Industriale e Commerciale di Bologna o presso la Cassa di Risparmio di Jesi non più tardi del giorno 22 marzo corrente riportandone analoga ricevuta.

Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 20, 21, 22 e 23 dello statuto sociale.

R. PREFETTURA DI TERRA DI BARI

AVVISO

di seguito deliberamento dell'appalto dei lavori di manutenzione della strada Nazionale Appula-Lucana, n. 60, da Bari a Tortilo.

Dopo l'incanto che quest'oggi si è tenuto nell'ufficio di Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 14 scorso febbraio, l'appalto dei succennati lavori di manutenzione della strada Nazionale Appula-Lucana n. 60, da Barba Toritto è rimasto aggiudicato col ribasso del zero cinquanta per cento, e quindi pel presuntivo prezzo di lire 17529 75, oltre a lire 882 16 per spese impreviste, che rimangono a disposizione dell'Amministrazione.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione dell'indicato prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, e dovranno essere accompagnate dai certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'avviso predetto e dal deposito provvisorio di lire 5000, scadrà a mezzogiorno di giovedì 16 andante mese di marzo corrente anno.

Tali offerte si riceveranno in questo ufficio di Prefettura, ed ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore e, se uguali, quella presentata prima.

Bari, 1° marzo 1876.

1238 *Il Segretario delegato:* G. FERRANTE.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 marzo prossimo, presso l'ufficio comunale, sotto la presidenza del sindaco o di chi legalmente lo rappresenti, si farà luogo ai pubblici incanti per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale dei lavori di manutenzione delle strade comunali di Sant'Eutizio e della Montagna, descritti nelle relative perizie, ed ammontanti nell'assieme a lire 13,431 26.

Le condizioni di appalto sono prescritte da un capitolato generale e da quello speciale facente parte del progetto tecnico, visibili ambedue nelle ore di ufficio presso la municipale segreteria.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la presentazione di attestato di un ingegnere esercente, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, e comprovi la loro onestà ed abilità nei lavori stradali.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire di lavoro.

Ciascun concorrente dovrà effettuare in mani del presidente un preventivo deposito di lire 350 per le spese d'asta, salva la successiva liquidazione, qual somma alla chiusura dell'incanto verrà restituita, ritenuto soltanto il deposito fatto dall'aggiudicatario.

Per cauzione definitiva poi l'aggiudicatario nel termine di giorni trenta dal definitivo deliberamento dovrà depositare la somma di lire 500 anche in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, ovvero prestare ipoteca sopra fondi stabili di valore doppio.

Il termine utile a presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, e s'intenderà scaduto alle ore dodici meridiane del giorno 11 aprile prossimo.

Li 12 marzo 1876.

1197 *Il Sindaco:* C. CATALANI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI PONZANO ROMANO

Avviso d'Asta

In primo esperimento per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria detta di S. Angelo dall'abitato di Ponzano al confine di Filacciano.

Alle ore tre pomeridiane del giorno 25 corrente mese in questa sala comunale, dinanzi il sindaco presidente l'asta, o chi ne fa le veci, per incarico avutone da S. E. il Regio prefetto della provincia con sua nota n. 2719 del 28 gennaio u. s. si farà luogo ad un primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento sulla somma di lire 10,715 05, prevista per l'appalto della costruzione del suddetto tronco di strada comunale obbligatoria, lunga metri 1760, sotto l'osservanza dei capitoli d'appalto visibili a chiunque nella segreteria comunale assieme agli altri documenti che ne costituiscono il progetto.

Tutti coloro pertanto che vorranno attendere a tale incanto, da oggi fino al suindicato giorno ed ora dovranno presentare a quest'ufficio comunale le loro offerte estese su carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate, con avvertenza che le offerte stesse dovranno esser formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto applicabile a tutti i lavori da eseguirsi, non che alle opere in natura da prestarsi da questi comunisti nelle epoche di già stabilite.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali e senza indicazione fissa di somma.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità, in data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

2° Depositare in mano dell'ufficio procedente la somma di lire 300, in valuta legale, per far fronte alle spese tutte relative all'incanto, stipolazione del contratto, bollo, registro, copie del contratto stesso e dei documenti di progetto, che ne fanno parte integrante, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

3° Prestare una cauzione definitiva di lire 1000, in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente; quale cauzione sarà restituita all'imprenditore dopo eseguita la finale colludazione delle opere appaltate, colla detrazione della spesa occorrente pel collaudo stesso, che resta pure a carico dell'imprenditore, senza che per tale restituzione sia il medesimo esonerato da quella responsabilità cui è vincolato in forza della legge comune.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di prima delibera, che non potrà essere inferiore ad un ventesimo, resta fin da ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento il quale sarà pubblicato a cura di quest'ufficio.

Ponzano Romano, li 8 febbraio 1876.

Per il Sindaco: G. M. MONETTI Assessore.

1210 *Il Segretario Comunale:* G. RINGA.

(3ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

BERGAMO

Assemblea Generale.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata l'assemblea generale degli azionisti in adunanza ordinaria nel giorno 29 corrente mese, alle ore 1 1/2 pomeridiane, nello Stabilimento della Società in Bergamo, alla Madonna della Neve, per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio.
2° Relazione dei revisori.
3° Approvazione del rendiconto sociale dell'esercizio 1875 e determinazione del dividendo.
4° Deliberazione circa la medaglia di presenza pei revisori.
5° Nomina di cinque amministratori scadenti per anzianità.
6° Nomina di tre revisori del rendiconto 1876.

I signori azionisti dovranno aver depositate le loro azioni a tutto il 19 corrente:

a **Milano**, presso la Banca Generale, via Giardino, n° 12,
a **Bergamo**, presso la Sede della Società,

ove saranno rilasciate le carte d'ammissione all'adunanza.

Bergamo, 9 marzo 1876.

1168 **L'Amministrazione.**

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I sottoscritti avvertono tutti i creditori di ragione della Ditta Eredi Faya d'Aosta d'indirizzarsi pel pagamento entro quindici giorni in persona o con lettera dal sig. Longo Pietro in Aosta.

Aosta, 10 marzo 1876.

1245 EREDI FAYA.

DIFFIDA.

Io qui sottoscritto deduco a notizia di chiunque possa avervi interesse, che non intendo riconoscere alcuna firma od obbligazione emessa da mio figlio cav. Paolo Salini.

Roma, li 13 marzo 1876.

1236 AVV. FILIPPO M. SALINI.

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Esperimento terzo.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che, ad istanza dei signori comm. Felice, comm. Giulio e Giacinto marchesi Guglielmi, domiciliati in Civitavecchia, rappresentati dall'avvocato signor Angelo D'Eramo;

A danno dei signori Luigi Freddi, Salvatore, Cesare, Achille ed Augusto fratelli Simeoni, domiciliati in Civitavecchia;

In seguito a verbale di non eseguita vendita degl'infrascritti fondi per mancanza di offerte redatto il 3 marzo corrente;

In virtù di decreto del tribunale suddetto emanato nello stesso giorno, col quale si è ordinato il nuovo incanto e ribassato il prezzo d'incanto di un decimo,

Nel giorno di martedì 4 aprile prossimo alle ore 10 ant. nella sala d'udienza del tribunale suddetto,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi urbani,

1. Casamento posto in Civitavecchia, in via Paolina, al civico n. 17, e numero 260 della vecchia enumerazione, segnato nella mappa censuaria coi numeri 194, 195, 196, 197, composto di pianoterra e cinque piani superiori avente il primo tre ambienti, e gli altri sei ambienti ciascuno, gravato dell'annuo perpetuo canone enfiteutico complessivo di lire 575 12 da pagarsi come alla lettera *c*) delle sottonotate condizioni, confinante con Grasselli Antonio, Vittoria e figli, Cardarelli Caterina vedova Caruso, Bertini Giuseppe, Gargana Giuseppe, e strada pubblica.

2. Casamento posto ove sopra, in via Tiberiana e via Manzi, al civico n. 13, segnato nella mappa censuaria coi numeri 247 (sub. 1), 280, composto d'un sotterraneo, pianoterra e quattro piani superiori, gravato dall'annuo perpetuo canone enfiteutico di scudi 227, pari a lire 1220 12, a favore dei creditori subastanti signori marchesi Gugliemi, confinante coi beni Carota fratello e sorelle, Martini Silvestro, Jacono Lorenzo, e le due pubbliche strade.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

a) L'incanto avrà luogo in due lotti separati e distinti per ognuno dei sopradescritti fondi con tutti i diritti e servitù sì attive che passive che vi fossero inerenti.

b) Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è quello determinato dalla perizia giudiziale diminuito di due decimi, cioè:

Pel fondo n. 1 consistente nel casamento in via Paolina, lire ventitremila settecentotrentaquattro e cent. quarantacinque (L. 23,734 45).

Pel fondo num. 2, consistente nel casamento in via Tiberiana e Manzi, lire ventiduemila, novecentottanta e centesimi quarantadue (L. 22,980 42).

c) Il canone annuo di lire 575 12 gravante il fondo n. 1, posto in via Paolina, dovrà esser pagato in quanto a lire 69, 87, 5 agli stessi creditori subastanti signori marchesi Guglielmi, direttari del pianoterra al numero catastale 195. In quanto a lire 258 al signor commend. Adolfo Boscaini, direttario del primo e terzo piano ai numeri catastali 196 e 197, ed in quanto a lire 247 25 agli eredi del fu Giovanni Valentini, direttari del pianoterra e secondo piano ai suddetti numeri catastali 196 e 197.

d) I canoni enfiteutici gravanti i due suddetti fondi resteranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione.

e) Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sui fondi saranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione.

f) Il compratore dovrà rispettare le locazioni a termine di legge.

g) Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizione, ecc.

h) La delibera sarà effettuata a termine di legge. Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere del tribunale suddetto il decimo del prezzo, cioè:

Pel fondo n. 1 lire 2373 44.
Pel fondo n. 2 lire 2298 04.

Non che la somma di lire 1000 per ognuno dei detti fondi a titolo di spese approssimative di cui alla lettera *g*).

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia li 7 marzo 1876.

Il cancelliere AUGUSTO LORETI.

1227 AVV. ANGELO D'ERAMO.

BANDO A SECONDO RIBASSO

per vendita da farsi innanzi la seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Roma nella udienza del giorno 11 aprile 1876.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del comune di Grottaferrata, e per esso il sindaco signor Federico Brunelli, rappresentato dal procuratore avv. Francesco Antonicoli,

In danno di Ambrosini Giuseppe debitore espropriato.

Non avendo l'Ambrosini adempiuto al precetto regolarmente trascritto di pagare lire 21,685 75 dovute al comune istante per saldo esigenze a tutto l'anno 1871, fu con sentenza del 23 ottobre 1875 autorizzata la vendita all'incanto dei sottoindicati fondi, e destinata la udienza del 19 febbraio 1876 per procedersi all'incanto. In tale udienza non essendovi stati oblatori, fu dal tribunale ordinato rinnovarsi l'incanto stesso col ribasso di due decimi consecutivi per l'udienza del giorno 11 aprile 1876.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1° Utile dominio della casa in via Vascellari e vicolo della Scalaccia, segnata nella mappa censuaria del rione XIII, n. 257, civici numeri 1 e 4, per la quale si paga l'annuo tributo erariale di lire 51 19.

2° Utile dominio della casa al vicolo Sforza Cesarini, civici numeri 51 e 52, segnata in mappa del rione V, n. 551, per cui si paga l'annuo tributo erariale di lire 186 64.

1237 FRANCESCO ANTONICOLI proc.

6ª PRETURA DI ROMA.

Il signor Lautieri Gio. Battista fu Pasquale, di anni 40, nato a Genova e domiciliato a Monterotondo, con atto ricevuto dall'infrascritto cancelliere il 6 marzo corrente dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della defunta contessa Matilde Perotti vedova del fu principe Giuseppe Poniatowski, deceduta in Monterotondo il dì 30 ottobre 1875; e tale dichiarazione la emetteva nella di lui qualifica di erede testamentario; e dichiarava ancora che l'inventario era stato già compilato dal notaio Giacinto Frosi, di Monterotondo, e registrato a Roma li 8 febbraio 1876, registro 27, n. 64326, colla tassa di lire 3 60.

Li 10 marzo 1876.

1225 Il canc. GRANELLI.

AVVISO

per trasferimento di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina con deliberazione del quattro febbraio 1876 dispose che dal signor direttore del Gran Libro suddetto sia trasferita ed intestata in pro della minore Pasqualina Micali, rappresentata dal proprio padre Giovanni Micali, domiciliata in Messina, la rendita di lire cinquecento annue sul detto Gran Libro, resultante dal certificato segnato col n. 78800, intestato a Micali Flavia e Pasqualina, minori, sotto la legittima amministrazione del di loro padre Giovanni, datato in Firenze il 17 settembre 1872, da intestarsi tale rendita in pro di detta Pasqualina Micali mercè certificato analogo coll'esigibilità dei semestri in Messina.

Per detto tribunale,

Il Presidente della 3ª Sezione

931 S. RIZZOTTI.

N. 28.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 28 marzo corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Torino avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 8 da Torino a Casalè sulla destra del Po, compreso fra Torino ed il limite della provincia di Alessandria, escluse le traverse di S. Mauro Torinese e di Gassino, della lunghezza di metri 39,894, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 38,636.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 13 dicembre 1875, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 1° marzo 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Torino.

La manutenzione s'intenderà cominciare dal 1° aprile 1876 e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3800.

La cauzione definitiva è di lire 1300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Torino.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 marzo 1876.

Per detto Ministero

1221 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 12 febbraio p. p. per la provvista di

Cerchi d'acciaio da bocche da fuoco, chil. 48,240 *a L.* 2 20, *L.* 106,128,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nei centotrenta giorni successivi a datare da quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 35 27 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 25 del corrente mese di marzo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dovrà essere presentata all'Ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 12 meridiane.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, nonchè i documenti comprovanti l'idoneità per poter essere ammessi all'asta, prescritti dalle condizioni d'appalto.

Dato in Torino, addì 9 marzo 1876.

Per la Direzione

1226 *Il Segretario*: P. CASALIS.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta.

Essendo restata deserta l'asta nel giorno 7 marzo corrente per l'appalto quinquennale dei lavori di manutenzione della strada comunale obbligatoria della Mulinella del complessivo ammontare di lire 17,036 70, si rende noto al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 marzo, presso l'ufficio comunale, sotto la presidenza del sindaco, o di chi legalmente lo rappresenti, si procederà ad un secondo incanto, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono prescritte da un capitolato generale, e da quello speciale facente parte del progetto tecnico, visibili ambedue nelle ore di officio presso la municipale segreteria.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la presentazione di attestato di un ingegnere esercente, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, e comprovi la loro onestà ed abilità nei lavori stradali.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire di lavoro.

Ciascun concorrente dovrà effettuare in mani del presidente un preventivo deposito di lire 350 per le spese d'asta, salva la successiva liquidazione, qual somma alla chiusura dell'incanto verrà restituita, ritenuto soltanto il deposito fatto dall'aggiudicatario.

Per cauzione definitiva poi l'aggiudicatario nel termine di giorni trenta dal definitivo deliberamento dovrà depositare la somma di lire 500 anche in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, ovvero prestare ipoteca sopra fondi stabili di valore doppio.

Il termine utile a presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici, e s'intenderà scaduto alle ore dodici meridiane del giorno 11 aprile prossimo.

Li 12 marzo 1876.

1198 *Il Sindaco*: C. CATALANI.

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 28 del mese di marzo 1876, alle ore 9 antimeridiane, nella segreteria comunale di Montescaglioso, provincia di Basilicata, dinanzi al sindaco, od a chi per esso, si terrà pubblico incanto ad estinzione della candela vergine per l'affitto delle due difese comunali Avinella e Campagnuolo, dovendosi aprire l'incanto sul prezzo di lire cinquantunmila (lire 51,000).

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso il presidente lire duemila in numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e stipulato il relativo contratto.

Le offerte non potranno essere minori di lire 200, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il di tredici aprile successivo, alle ore nove antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, sia garantita coll'indicato deposito di lire 2000, a garanzia della sua offerta.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di fitto è visibile nella segreteria comunale dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane d'ogni giorno, eccettuati i festivi, dalle ore 8 antimeridiane alle 12 meridiane.

Dal Palazzo Municipale, addì 28 febbraio 1876.

Il Sindaco funzionante: G. SALINARI.

1183 *Il Segretario*: MORELLI CLAUDIO.

COMPAGNIA NAPOLETANA

per illuminare e riscaldare col Gas

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal giorno 6 aprile 1876 presso le Casse della Compagnia, in Parigi, piazza Vendôme, n° 12, ed in Napoli, via Chiaja, n° 138, avrà luogo il pagamento di un acconto di lire 15 sulla dividenda del 14° esercizio 1875-1876 (Cupone n° 26).

1214

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 29 del mese di febbraio 1876

1220

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 140,233,612 21
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 143,051,502 98	164,282,068 94	
	id. maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 54,506 06		» 168,151,121 31
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 21,176,059 95		
	Cambiali in moneta metallica	» 3,869,052 37	3,869,052 37	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 37,517,411 13
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 52,544,418 32	» 61,479,780 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,869,423 02	
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza		»	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 2,065,938 82	
Crediti *				» 269,789,407 59
Sofferenze				» 5,524,563 58
Depositi				» 749,774,774 54
Partite varie				» 10,579,874 69
			Totale	L. 1,443,050,545 21
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 712,013 69
			Totale generale	L. 1,443,762,558 90

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 40,000,000 »	269,789,407 59
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 105,662,972 37	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 21,640,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 348,349,889 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 24,968,829 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 46,726,608 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 749,774,774 54
Partite varie	» 49,945,740 70
Totale	L. 1,441,405,842 26
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,356,716 64
Totale generale	L. 1,443,762,558 90

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 23,038,773 50
Argento	» 56,730,032 25
Bronzo	» 518,140 19
Biglietti consorziali	» 53,325,902 »
Riserva	L. 133,612,847 94
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 6,620,764 27
Totale	L. 140,233,612 21

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	777,016	L. 38,850,800 »
da L. 100	1,530,466	» 153,046,600 »
da L. 500	284,357	» 142,178,500 »
Somma		L. 334,075,900 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 547,341	» 13,683,525 »
da L. 40	» 13,762	» 550,480 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
Totale		L. 348,349,889 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 125,000,000 e la circolaz. L. 348,349,889 40 è di uno a 2.787

Il rapporto fra la riserva L. 133,227,802 » { la circolazione L. 348,349,889 40 e gli altri debiti a vista » 24,968,829 41 } L. 373,318,718 81 è di uno a 2.802

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2,008 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 73

Roma, 10 marzo 1876.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Palermo a 20 settembre 1871, sulle istanze di Girolamo e Giorgio Blanda, figli eredi del fu Giovanni, ha ordinato che i certificati di rendita sul Gran Libro n. 5832 di lire 360 a favore di Blando Giovanni di Girolamo e n. 33507 di lire 355 a favore di Blanda Giovanni fu Girolamo siano per cinque seste del loro valore convertiti in cartelle al latore, rimanendo di cento del minore Salvatore Blanda, altro figlio del fu Giovanni, l'altra sesta parte.

1027 FRANCESCO ORLANDO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Gaetana Evangelista di Spinazzola, ammessa al gratuito beneficio con deliberazione della Commissione presso questo tribunale del 30 dicembre 1875, rappresentata dal sottoscritto procuratore offizioso, dimanda che decreti questo Collegio la reddizione di lire 850, depositate nella Cassa dei depositi giudiziari di Barletta fin dal 27 settembre 1841, numero d'ordine 1129, e numero 1166 del giornale di Cassa, essendo cessato l'oggetto per cui serviva di garanzia giusta la deliberazione di questa già Camera notarile del 24 febbraio 1874.

Trani, li 25 febbraio 1876.

1022 OTTAVIO CAMPANILE.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 20 gennaio 1876 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare a favore delli signori Enrico ed ingegnere Eugenio fratelli Saldarini di Pietro, domiciliati in Milano, il tramutamento in cartelle al portatore delli due certificati nominativi di credito verso lo Stato, consolidato 5 0/0, l'uno in data di Firenze 17 settembre 1873, col n. 109651, della rendita annua di lire 400, e l'altro in data di Milano 12 agosto 1863, col n. 147184 (rosso), della rendita di lire 150, intestati il primo Zannerini Maria fu Giovanni Battista, moglie di Pietro Saldarini; il secondo Saldarini Zannerini Maria fu Giovanni Battista di Milano, ad essi fratelli Saldarini pervenuti a titolo di successione.

Tanto si pubblica pelli effetti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Milano, il 20 febbraio 1876.

Pelli signori fratelli Saldarini suddetti: Dott. ALESSANDRO

955 PORTA notaio.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Solmona, con deliberazione presa in camera di consiglio addì 1° settembre 1875, dichiarò eredi del fu Alessandro Vitto di Marino, notaio in Petterano sul Gizio, i figli Mariano ed Amarillide e la vedova Almerinda Amorosi; pronunziò lo svincolo dalla cauzione del detto notaio costituita in rendita di lire 85 (5 per cento) del Debito Pubblico italiano, intestata ad esso Alessandro Vitto, giusta certificato numero 206957 emesso in Napoli a 21 agosto 1862, ed infine autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a tramutare la rendita stessa in titolo al portatore.

940. AVV. AGOSTINO DEGLI ESPINOSA.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto che in virtù della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione di procuratore intende procedere allo svincolo della cedola del Debito Pubblico del Regno d'Italia della rendita di lire cento, di cui nel certificato num. 95195, vincolata ad ipoteca per la malleveria prestata qual procuratore esercente presso il tribunale civile di Sarzana.

807 FERDINANDO CAPELLINI proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.